

LA SCOMPARSA A 92 ANNI DI CARLO BISI, CARTOONIST DEL «CORRIERE DEI PICCOLI»

Addio caro vecchio «sor Pampurio»



Carlo Bisi e il suo Pampurio: così li vide l'anno scorso, ancora insieme, il nostro fotografo (foto Clic)

Carlo Bisi, l'ultranovantenne cartoonist di Brescello, deceduto ieri alla casa di riposo cittadina, si porta nella tomba anche una simpatica figura, passata di moda da tempo eppure molto cara alle generazioni meno giovani: quella di Pampurio, singolare protagonista di storielle del «Corriere dei piccoli», con le orecchie a ventaglio, sempre in marsina.

Pampurio scomparve dalla circolazione pochi anni prima del '68 e non poteva essere diversamente. Oggi, un tal personaggio potrebbe addirittura apparire irriverente: la sua caratteristica era di cambiar casa ogni settimana. Come farebbe di questi tempi, con la fame galoppante di alloggi? Eppure Pampurio (creato nel 1929) restò in auge per trent'anni. Il suo autore gli è sopravvissuto una quindicina di anni pressochè dimenticato. Ricordava di buon grado i suoi personaggi, non solo Pampurio, ma anche — ad esempio — «Zio Domingo, bravo ometto casalingo»; ricordava le sue collaborazioni con la «Domenica dei fanciulli» di Torino e con

il «Guerin Meschino»; ricordava i suoi quadri. Carlo Bisi fu — infatti — anche un ottimo pittore.

Amava la campagna emiliana e il Po. Negli ultimi anni di attività era noto come il pittore della vecchia Milano. Sono pure famosi gli scorci parigini di Carlo Bisi. Egli ha opere nelle gallerie d'arte moderna di Milano e Firenze e all'Accademia di belle arti fiorentina. Visse a Brescello fino a 13 anni: suo padre era direttore didattico nel paese padano. Poi fu a Parma e infine a Milano.

Quando la salute non lo sostenne più, Bisi fu ricoverato in diverse cliniche, finchè giunse alla casa di riposo, dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita. Ieri mattina, al momento del trapasso, c'era al capezzale del vecchio cartoonist Laura Rossi, figlia di un cugino di secondo grado.